

## CONVEGNO

### “Mille giorni contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro”

Roma, 19 novembre 2019

Saluto Presidente nazionale ANMIL, Zoello Forni

Autorità, Signore e Signori,

buongiorno a tutti e grazie per essere presenti a questa giornata dedicata ad un tema, quello del caporalato e dello sfruttamento del lavoro, che vede il nostro Paese ancora tristemente coinvolto.

Ringrazio tutti gli intervenuti e saluto in particolare il Dott. Santoianni, Presidente dell’AIC, il Magistrato Bruno Giordano e il Sen. Tommaso Nannicini, che hanno voluto promuovere questo Convegno insieme alla nostra Associazione. Infine, ma non per ultimo, voglio ringraziare il Presidente dell’INAIL Franco Bettoni per l’ospitalità e a cui rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro per questo importante incarico e con il quale confido si possa avere un proficuo rapporto per il miglioramento della tutela di tutti i lavoratori.

L’evento di oggi – come ben sapete - è stato organizzato a tre anni dall’approvazione della legge 199 del 2016 di contrasto allo sfruttamento del lavoro e, trascorso questo triennio è emersa una piaga sociale e una realtà criminosa molto ampia e diffusa su tutto il territorio nazionale e in due settori in modo specifico, quali l’agricoltura e l’edilizia, ma non solo.

I numerosi aspetti emersi al riguardo sotto il profilo penale, processuale, amministrativo, lavoristico, sindacale, previdenziale impongono un bilancio sulla sua applicazione, un’analisi delle criticità e un confronto sui possibili miglioramenti degli strumenti di contrasto.

Considerazioni andranno fatte soprattutto sulla crescita degli infortuni avvenuta nel settore agricoltura, un settore quest’ultimo che fino a poco tempo fa aveva fatto registrare solo costanti e consistenti flessioni, ma che oggi torna a far preoccupare fortemente.

Ed è altrettanto noto che, in questo settore, permangono ancora ampie sacche di irregolarità per la presenza, in alcune zone molto diffusa, di fenomeni come il lavoro nero, lo sfruttamento e il caporalato, che rendono il duro lavoro nelle campagne ancora più precario ed insicuro.

Sono stati da poco diffusi i dati relativi ai controlli dei Carabinieri per il contrasto al caporalato, che risultano aumentati del 260%, con oltre 28mila aziende controllate e dal bilancio diffuso emerge che dal 2017 ad oggi sono state denunciante ben 756 persone, 164 delle quali arrestate. Sono state invece 5mila le denunce in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per evasioni contributive sono stati recuperati circa 30 milioni di euro.

In questo contesto, ciò che ANMIL ritiene oggi indispensabile è prevedere significativi investimenti per migliorare la prevenzione degli incidenti sul lavoro a cominciare proprio dall’aumento delle risorse per rafforzare l’attività ispettiva, rilanciando più concrete attività di formazione e, non ultimo, deve essere previsto un più equo adeguamento delle prestazioni economiche per le vittime del lavoro e i loro familiari.

Lascio ora la parola a quanti in questa giornata porteranno il loro contributo per la definizione di una più pressante strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, mentre al giovane Michele Russo che ci accompagnerà con le sue originali illustrazioni durante i lavori odierni, va tutta la mia stima per l’impegno e la sensibilità con cui da diversi mesi segue i nostri temi rendendo più “gradevole” la trattazione di questioni non facili.

Grazie a tutti e buon lavoro!

